



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**Legge 19/2015 “Disciplina in materia di risorse idriche”****VERBALE RIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2016**

Con riferimento all’attuazione della Legge regionale n. 19 dell’11/08/2015 recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”, in conseguenza delle criticità rappresentate sia dai Commissari Straordinari degli ATO Idrici in liquidazione che dalle costituenti Assemblee Territoriali Idriche (ATI), l’Assessore Regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, con nota prot. 2177/Gab dell’11/04/2016, ha ravvisato la necessità di avviare un’azione di coordinamento per monitorare ed accompagnare la fase di transizione dal precedente al nuovo assetto organizzativo del servizio idrico integrato e, per questo motivo, ha invitato il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti a promuovere un riunione convocando i Commissari liquidatori e i Presidenti delle ATI, qualora già insediati, per affrontare le seguenti problematiche:

- Liquidazione delle AATO
- Passaggio delle funzioni ai nuovi Enti di governo d’ambito (ATI)
- Avvio operativo delle ATI.

In ottemperanza a quanto richiesto, il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (DRAR), con nota n. 1744 dell’11/04/2016, ha indetto una riunione in data odierna per affrontare le problematiche testé evidenziate ed individuare con gli interessati procedure condivise che possano consentire la rapida conclusione della fase liquidatoria delle Autorità d’Ambito e il consequenziale avvio operativo dei nuovi Enti di governo, in considerazione che la L.R. 19/2015 non contiene specifiche indicazioni in merito all’avvicendamento tra le AATO e le Assemblee Territoriali Idriche.

Tenuto conto dei diversi percorsi attuativi intrapresi dalle AATO distinguibili in: 1) ATO che non hanno mai affidato la gestione del SII; 2) ATO che hanno affidato la gestione del SII con successiva rescissione del contratto; 3) ATO che hanno affidato la gestione del SII con gara ad evidenza pubblica; è stato richiesto ai convenuti, secondo i rispettivi ruoli, quanto segue:

- ai Commissari liquidatori delle AATO di predisporre apposito documento di sintesi sullo stato di avanzamento degli adempimenti attuati in ossequio alle direttive contenute nella circolare del DRAR n° 6854 del 20/02/2013 e successivi atti concernenti: la ricognizione economica finale, il resoconto generale delle attività e delle problematiche sorte (contenziosi pendenti, subentro nei contratti di gestione del SII o negli eventuali contenziosi), la proposizione di misure necessarie e degli interventi opportuni.
- ai Presidenti delle costituenti ATI di produrre dettagliata relazione sull’iter necessario per l’avvio



operativo dei nuovi Enti di governo con particolare riferimento a: istituzione del fondo patrimoniale, personale necessario all'avvio, pianta organica, sede, uffici, etc.

Il giorno 4 maggio 2016 alle ore 11:30, presso i locali piano terra del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, giusta convocazione prot. n. 1744 dell'11/04/2016, sono convenuti:

per l'Ambito di Agrigento

- Ing. Bernardo Barone - AATO in liquidazione di Agrigento
- Ing. Gaetano Gucciardo - " " "
- Dr. Antonino Cammalleri - " " "
- Dr. Salvatore Alesci - " " "

per l'Ambito di Caltanissetta

- Dott.ssa Rosalba Panvini – Commissario straordinario liquidatore ATO di Caltanissetta
- Dott.ssa Russo – AATO in liquidazione di Caltanissetta
- Ing. Martorelli – AATO in liquidazione di Caltanissetta

per l'Ambito di Catania

- Dott.ssa Maria Costanza Lentini – Commissario straordinario liquidatore AATO di Catania
- Ing. Carlo Pezzini – AATO in liquidazione di Catania
- Avv. Gerardo Farkas – AATO in liquidazione di Catania
- Dott. Santi Rando – Presidente dell'ATI di Catania

per l'Ambito di Enna

- Dott.ssa Angela Scaduto – Commissario straordinario liquidatore ATO di Enna
- Avv. Maurizio Antonello Dipietro - Presidente dell'ATI di Enna

per l'Ambito di Messina

- Avv. Anna Maria Tripodo – Dirigente I Direzione Citta Metropolitana di Messina – su delega del Commissario liquidatore dell'AATO di Messina, Dott. Romano
- Dott.ssa Eleonora Parisi – Citta Metropolitana di Messina, già Funzionario AATO n° 3 - su delega del Commissario liquidatore dell'AATO di Messina, Dott. Romano

per l'Ambito di Palermo

- Ing. Gaetano Grifasi – AATO in liquidazione di Palermo
- Dott. Salvatore Lo Biundo – Sindaco di Partinico - su delega del Presidente dell'ATI di Palermo

per l'Ambito di Ragusa

- Ing. Rocca - AATO in liquidazione di Ragusa



- Dott. Federico Piccitto – Sindaco di Ragusa – su delega dell'ATI di Ragusa

per l'Ambito di Siracusa

- Geom. Alfio Mangiameli – Sindaco di Lentini – su delega dell'ATI di Siracusa
- Ing. Lutri – Commissario straordinario liquidatore ATO di Siracusa
- Ing. Andrea Figura - Consorzio ATO Siracusa

per l'Ambito di Trapani

- Dott. Giuseppe Amato – Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani
- Sig. Domenico Venuti – Sindaco di Salemi - su delega dell'ATI di Trapani

per l'Assessorato Regionale Energia e servizi di Pubblica Utilità e Dip. Regionale Acqua e Rifiuti

- Avv. Francesca Spedale – Ufficio di Gabinetto Assessorato Energia e servizi di pubblica utilità
- Ing. Nicola Barbalace – Capo di Gabinetto vicario Assessorato Energia e servizi pubblica utilità
- Ing. Domenico Armenio – Dirigente Generale del DRAR
- Avv. Giuseppa Mistretta – Funzionario DRAR
- Dott. Mario Neglia – Dirigente dell'UO.2 – Servizio 1 del DRAR

Preliminarmente all'avvio dell'incontro si accerta la situazione relativa alla costituzione delle ATI:

- ATI Agrigento insediata. Adozione dello statuto.
- ATI Caltanissetta non si è insediata, e stata chiesta una proroga dal Commissario straordinario liquidatore in quanto di recente nomina.
- ATI Catania insediata. Adozione dello statuto. Eletto il Presidente.
- ATI Enna insediata. Adozione dello statuto. Eletto il Presidente.
- ATI Messina insediamento formale.
- ATI Palermo insediata. Adozione dello statuto. Eletto il Presidente.
- ATI Ragusa insediata. Adozione dello statuto.
- ATI Siracusa insediata. Adozione dello statuto.
- ATI Trapani insediata. Adozione dello statuto.

Concluse queste premesse,

**Il Dirigente Generale del DRAR** Ing. Domenico Armenio, apre la discussione richiamando le criticità illustrate dai soggetti istituzionali presenti, frutto del vuoto normativo registratosi, anche a seguito dell'emanazione della L.R. n. 19/2015, in ordine alla disciplina del regime transitorio e della consequenziale successione tra AATO e ATI. Per tali ragioni, invita i presenti, a rappresentare, con il deposito delle relazioni illustrative richieste con la nota di convocazione, lo stato dell'arte per ciascun AATO in liquidazione ed al contempo le criticità emerse nell'insediamento formale delle ATI, allo scopo proprio di individuare le soluzioni



possibili per fronteggiare l'assenza dell'intervento legislativo in questa delicata materia che inevitabilmente compromette la piena operatività dei nuovi Enti di Governo degli Ambiti e l'avvio del nuovo assetto organizzativo del SII, così come disciplinato dalla predetta Legge regionale.

Prende la parola **il Dott. Salvatore Lo Biundo, Sindaco del Comune di Partinico, su delega del Presidente dell'ATI di Palermo, Dott. Leoluca Orlando.**

Il Dott. Lo Biundo rappresenta che le problematiche riscontrate nell'avvio del nuovo Ente di Governo dell'Ambito (ATI) sono state esposte in un documento redatto a seguito di una assemblea dell'ANCI tenutasi nel mese di aprile presso la sede del Comune di Palermo. All'uopo ritiene necessario una condivisione con l'ANCI delle direttive o proposte di legge da proporre al parlamento siciliano dirette a regolare il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI, anche al fine di consentire la piena operatività del nuovo Ente di Governo dell'Ambito. Sotto un profilo più generale sottolinea come sia necessario l'intervento della Regione nella programmazione e nel relativo finanziamento degli investimenti regionali nel Servizio Idrico Integrato, previa valutazione delle esigenze del territorio, al fine di non incrementare il valore della tariffa idrica. Puntualizza come oltre alla regolamentazione della liquidazione delle AATO, in ordine alla quale valuta come non opportuno, attesa la diversa natura giuridica degli Enti, una successione delle passività, devono risolversi anche le problematiche inerenti il transito del personale attualmente adibito alla gestione del SII.

Interviene **il Dirigente Generale, Ing. Armenio** precisando che l'odierna riunione attiene principalmente alla disamina delle criticità emerse nell'avvio del nuovo assetto organizzativo del SII in Sicilia. Nella fattispecie non può come non prendersi atto della evidente e conclamata carenza infrastrutturale in Sicilia nel settore del SII. Lo stato dell'arte imporrà naturalmente, nelle opportune sedi, la valutazione degli interventi opportuni per sostenere il settore, così come oggi in atto, nell'ambito del settore fognario-depurativo.

**Il Commissario straordinario liquidatore AATO di Catania, Dott.ssa Maria Costanza Lentini,** premette che nell'ATO di Catania la gestione del SII è frammentata tra diversi soggetti e che, in realtà, il ruolo dell'Autorità è oggi quello di occuparsi di contenziosi piuttosto che di controllare le attività gestionali.

Il Commissario precisa che il passaggio dall'ATO all'ATI dovrà essere regolato da una norma che individui quali dei rapporti attivi e passivi, oggi in capo all'Autorità in liquidazione, potranno trasferirsi alla neocostituita ATI. Nel caso specifico, a suo parere, qualora l'ATI dovesse prendersi carico anche del contenzioso vigente, in ogni caso molto ingente, i tempi di definizione della liquidazione dell'AATO potrebbero essere brevi; nell'ipotesi contraria dovrebbero definirsi le modalità con le quali continuare la liquidazione unitamente alla gestione del contenzioso. Lo stesso Commissario rappresenta che la situazione della gestione del SII nella provincia di Catania è estremamente complessa in quanto esistono una molteplicità di gestori; ad esempio, la SIE, originario affidatario della gestione del SII nell'ATO di Catania, oggi gestisce solo 5 comuni del Calatino, pur essendo parte coinvolta, insieme alla Hydro Catania, nei contenziosi più rilevanti.

Inoltre, il Commissario fa presente che, al suo insediamento, ha trovato la struttura dell'ufficio priva di



personale (previste in dotazione organica 15 unità) ed in totale stallo; le attività necessarie per la liquidazione ed il trasferimento delle competenze all'ATI sono state riavviate con la dotazione di due unità di personale dirigenziale, tecnico ed amministrativo con contratto a termine, ed il comando a tempo parziale, per due giorni alla settimana fino al 30 giugno 2016, di 2 unità amministrative ed un tecnico dalla Città metropolitana; in questi giorni in corso la conclusione della redazione del rendiconto relativo all'esercizio 2015m ed il bilancio di previsione per il 2016. Infine lo stesso consegna seduta stante un documento che esplicita le problematiche di attuazione della norma e lo stato della liquidazione

**Il rappresentante dell'AATO in liquidazione di Catania**, Ing. Carlo Pezzini, rappresenta che, tra i citati contenziosi, il più complesso è quello con la SIE, in quanto la Società si attribuisce la titolarità di un rapporto contrattuale con l'ATO, per cui si ritiene, ad esempio, soggetto beneficiario di tutti gli interventi finanziati con risorse pubbliche (APQ "Depurazione acque reflue", programmi comunitari, etc.) ed impugna dinanzi il TAR ogni provvedimento adottato dalla P.A., ritenuto in contrasto con la convenzione di gestione del SII allora sottoscritta. Lo stesso rappresentante ribadisce l'esigenza, già manifestata dal Commissario, di una norma che definisca le sorti del contenzioso dell'ATO di Catania che oggi ammonterebbe a circa 750 milioni di euro.

**Il Presidente dell'ATI di Catania**, Dott. Santi Rando, condivide la necessità appena espressa che venga emanata una norma per definire il ruolo dell'AATO in liquidazione in rapporto ai contenziosi esistenti. Lo stesso richiama il caso del contenzioso SIE esprimendo l'incertezza della conferma delle ragioni dell'ATO, sancite dalla sentenza di primo grado. Lo stesso comunica che per l'adozione dello statuto i comuni hanno deciso di attribuire un voto per ogni comune e segnala che, riguardo alla *governance* delle ATI, la diversa interpretazione data dal Comune di Acireale rispetto alle indicazioni della circolare dell'Assessorato. Il Presidente altresì evidenzia che l'ATI non ha avuto trasferito alcuna infrastruttura, non dispone di risorse finanziarie proprie né di personale, per cui oggi non è nelle condizioni di potere avviare alcuna attività. Consegna seduta stante un documento.

**Il Commissario straordinario liquidatore ATO di Siracusa**, Ing. Lutri, aggiorna i presenti alla riunione sullo stato di insediamento dell'ATI. In ordine ai ricorsi fa presente che sono in atto contenziosi con il gestore del SII, SAI 8 (il cui contratto è stato rescisso) e con un consorzio di imprese facenti sempre capo a SAI 8. Per quanto concerne il contenzioso con lo stesso gestore la sentenza di primo grado è stata favorevole all'ATO di Siracusa. Il Commissario si riserva di integrare la relazione con la procedura appena evidenziata. In ordine alla situazione debitoria, lo stesso rappresenta che parte del debito si è formato a seguito dell'assunzione della gestione del SII del Comune di Siracusa, su disposizione del Prefetto. Inoltre, comunica che dopo l'entrata in vigore della L.R. 5/2014 i Comuni della provincia hanno assunto la gestione diretta del SII. Al termine delle procedure di fallimento della stessa SAI 8 è stato fissato a favore dell'AATO di Siracusa un credito di circa un milione di euro che la Curatela fallimentare rifiuta di corrispondere se non alla definitiva chiusura del contenzioso. Riferisce che nello Statuto dell'ATI è stata inserita una clausola che prevede l'estraneità del nuovo

N



Ente di governo dell'Ambito al contenzioso dell'AATO in liquidazione. Il Commissario consegna agli atti una relazione e copia della delibera dell'ATI.

**Il Direttore del Consorzio ATO Siracusa**, Ing. Andrea Figura, interviene segnalando che gli interventi in corso sono in fase di conclusione. Per quanto concerne la tariffazione, esprime delle difficoltà nella bollettazione del periodo di gestione del SII da parte del Consorzio ATO in quanto i Comuni non provvedono in tal senso. L'AEEGSI richiede, ai fini dell'approvazione della Tariffa formulata dai gestori (Comuni), che la stessa sia preventivamente validata dall'ente di governo d'Ambito. A tal riguardo il Direttore chiede chi dovrà procedere alla validazione della tariffa e se i piani d'ambito sono tuttora vigenti.

**Il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Trapani**, Dott. Giuseppe Amato, informa che il Commissario liquidatore dell'AATO di Trapani è decaduto, la gestione liquidatoria dell'AATO si è già conclusa ed il nuovo ente di governo d'ambito si è insediato. La situazione dell'AATO di Trapani è molto lineare e semplice dal momento che non è mai esistito un gestore del SII. Si auspica che il Governo regionale provveda con una disposizione di Legge ad individuare la disciplina giuridica dell'ATI. Il Commissario conferma la condizione di stallo dell'attuazione della L.R. 19/2015 in assenza di specifiche norme transitorie.

**Il Delegato dell'ATI di Trapani**, Sig. Domenico Venuti, propone di coinvolgere i Liberi Consorzi dei Comuni per la gestione dei sub-ambiti tenendo conto delle risorse idriche presenti nel territorio. Pone la questione dei tempi di attuazione, data la particolare situazione riguardante alcuni Comuni del trapanese in cui la gestione è ancora affidata all'EAS in liquidazione, che non è in grado di garantire un adeguato ed efficiente servizio idrico. Il Delegato sottolinea la necessità di una condivisione delle decisioni che verranno assunte in materia di gestione del SII. La costituenda ATI nella fase di organizzazione ha dato precise indicazioni in merito. Lo stesso consegna al tavolo un documento.

**Il Delegato del Commissario Straordinario di Messina**, Avv. Anna Maria Tripodo, riferisce che il 19 aprile scorso si è formalmente insediata l'ATI, che, tuttavia, non ha ancora da approvato lo Statuto, né eletto il Presidente. Auspica la regolamentazione espressa del regime transitorio tra AATO e ATI. La Dott.ssa E Parisi riferisce che l'AATO ha avviato la procedura di liquidazione ed i bilanci sono stati approvati sino all'anno 2015. Comunica, altresì, che l'AATO ha avviato un consistente numero di azioni monitorie per il recupero dei propri, cospicui crediti, rappresentando la necessità che venga previsto normativamente quale soggetto giuridico debba proseguire e concluderle. Si chiede, infine, in considerazione del fatto che l'ATI di Messina si è solo formalmente costituita, peraltro, oltre la data indicata nella nota prot. n. 1339/GAB del 07/03/2016, che venga dato riscontro a richiesta del Sig. Commissario Straordinario e Liquidatore, per chiarire se lo stesso debba ritenersi autorizzato, anche in regime di prorogatio, a svolgere la propria attività liquidatoria, atteso che, come detto, sono ancora pendenti azioni di recupero coattivo dei crediti, E' consegnata al tavolo copia della nota prot. n. 13720 del 27/04/2016, con allegati.



**Il rappresentante dell'AATO in liquidazione di Ragusa**, Ing. Rocca, riferisce che l'ATI si è insediata ma non ha eletto un presidente e, inoltre, fa presente che in atto non ci sono contenziosi sostanziali. Lo stesso conferma la necessità, come già evidenziato nei precedenti interventi, di una norma che regoli la transizione tra i due enti di governo d'ambito e che definisca l'organizzazione amministrativa e la figura giuridica dell'ATI, individuando oltremodo i passaggi operativi per il suo avvio. Lo stesso consegna una relazione.

**Il Presidente dell'ATI di Enna**, Avv. Maurizio Antonello Dipietro, informa che l'ATI si è insediata nominandolo quale Presidente. Lo stesso tiene a puntualizzare che, per quanto concerne la transizione degli enti di governo degli ATO c'è "un deserto normativo" e che le soluzioni non possono affidarsi semplicemente a circolari interpretative; per cui sollecita un'adeguata revisione del quadro normativo nella quale andrebbe coinvolta anche l'ANCI. Il Presidente precisa che ad oggi l'ATI non può prendere in consegna alcuna infrastruttura, né avviare alcuna attività in quanto, in assenza di precisi riferimenti normativi, ogni atto della nuova autorità potrebbe essere oggetto di impugnativa. Lo stesso rappresenta che secondo la norma il Commissario liquidatore dell'AATO cessa le proprie funzioni con l'insediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica, ma non è specificato quale soggetto dovrà proseguire la fase di liquidazione. Lo stesso, tra l'altro, definisce contraddittoria la norma regionale quando da un lato fa decadere la figura del Commissario liquidatore all'atto di insediamento dell'ATI e dall'altro lo pone a capo della Commissione tecnica, prevista dall'art. 12 della stessa legge, per valutare eventuali inadempienze contrattuali da parte del gestore privato esistente. Sottolinea inoltre come, se con la Legge regionale n. 19 si è voluto attuare "la ripubblicizzazione dell'acqua", appare necessario la formulazione di norme transitorie che disciplinino il passaggio della gestione del SII dal privato al pubblico, prevedendo che, il relativo indennizzo a favore dei gestori privati, venga posto a carico della fiscalità generale.

**Il Commissario straordinario liquidatore ATO di Caltanissetta**, Dott.ssa Rosalba Panvini, riferisce di essersi insediata da poco per cui ha richiesto all'Assessorato una proroga per avviare le procedure per la costituzione dell'ATI. Per quanto concerne i contenziosi lo stesso fa presente che il gestore del SII ha promosso un lodo arbitrale il quale ha riconosciuto alla società di gestione un risarcimento di circa 26 milioni di euro. Era, quindi, necessario che l'ATO ricorresse in giudizio presso la pertinente corte d'Appello. Il Commissario condivide quanto esposto dai rappresentanti dell'AATO di Enna e conferma le criticità che sono state già formalizzate con propria nota al DRAR.

**La Dott.ssa Russo Ilaria AATO Caltanissetta**: Illustra la relazione depositata, sottolineando: 1) la mancanza di norme dettagliate che disciplinano il regime transitorio; per cui, in assenza di una disciplina che regoli il passaggio all'Ente subentrante (ATI) potrebbero ingenerarsi danni erariali in quanto l'Autorità in liquidazione, ancorché priva di organi e funzioni, dovrà continuare a gestire rapporti giuridici attivi e passivi mentre le costituenti ATI non avrebbero né risorse finanziarie né mezzi strumentali per avviare il servizio idrico



integrato; 2) la carenza normativa che regoli l'applicazione del quorum per l'insediamento dell'ATI. Infine, il Dirigente chiede che si chiariscano le modalità di trasferimento del contratto in essere con il soggetto gestore. La stessa consegna seduta stante la relazione.

**Il rappresentante dell'AATO in liquidazione di Caltanissetta**, Ing. Martorelli, pone l'attenzione su alcuni aspetti rilevanti da affrontare normativamente come, ad esempio, il passaggio della gestione dei pagamenti e degli investimenti in corso, il trasferimento delle procedure di sequestro di alcuni impianti di depurazione a carico del soggetto gestore nonché l'attuazione degli interventi del settore fognario - depurativo, già sottoposti ad infrazione comunitaria, in caso di trasferimento delle funzioni ad altro ente, in mancanza di una disciplina normativa che regoli il passaggio.

**Il rappresentante dell'AATO in liquidazione di Agrigento**, Ing. Bernardo Barone, comunica che l'ATI si è insediata approvando un Statuto modificato rispetto a quello indicato dall'Assessorato e che, per il 05/05/2016, è stata convocata una ulteriore seduta. Il rappresentante riferisce, inoltre, che è pendente un contenzioso promosso dal gestore Girgenti Acque contro l'AATO e la Regione Siciliana per un importo di circa 78 milioni di euro come risarcimento per la mancata cessione delle reti di 17 Comuni e di reti ed impianti del Consorzio Tre sorgenti e Voltano. Conferma la necessità di una norma che regoli la fase transitoria, in sintonia con quanto già espresso nei precedenti interventi. A tal riguardo, il rappresentante dell'AATO, considerato che questo periodo di transizione coincide con il procedimento di adeguamento della tariffa idrica regolato dall'AEEGSI, avanza la proposta di richiedere alla stessa Autorità una proroga del termine utile di trasmissione della proposta tariffaria. Per quanto concerne gli investimenti lo stesso informa che alcuni sono in corso ed altri programmati e che, in attesa del concreto avvio operativo dell'ATI, la struttura dell'AATO supporterà il nuovo Ente di governo. Il rappresentante consegna seduta stante una relazione informale non sottoscritta dal Commissario liquidatore.

**Il Presidente dell'ATI di Enna** avverte che – come già segnalato dal Commissario Dott.ssa Scaduto con nota prot.n. 1047 del 26/04/2016 che si produce – relativamente agli adempimenti tariffari di cui alla delibera AEEGSI n.664/2015, non appare chiara la competenza sull'approvazione della proposta tariffaria; altresì risulta assai critica la tempistica di presentazione della tariffa imposta dal regolatore nazionale alla luce dei cambiamenti amministrativi dell'Ente. Quindi, chiede un intervento regionale di proroga sulla scadenza imposta dalla delibera per scongiurare possibili inadempimenti degli Enti, che porrebbero la quota parte dei costi operativi di funzionamento pari a zero, ossia esclusa dalla copertura tariffaria. Per questi temi l'ATI di Enna rimane in attesa di una risposta chiara sul da farsi.

**Il Dirigente Generale del DRAR** conclude riassumendo le criticità espresse dai convenuti nel corso della riunione, prendendo atto della richiesta univoca in ordine alla necessità di regolare con immediatezza, con una norma di Legge, il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI, al fine di garantire l'attuazione della



L.R. 19/2015. Condivide l'opportunità di coinvolgere l'ANCI e le altre Associazioni di settore nel processo di definizione degli indirizzi normativi opportuni e necessari per la regolazione del transitorio.

Il presente verbale viene letto e approvato dai presenti all'odierna riunione.

IL DIRIGENTE GENERALE  
(Ing. Domenico Armenio)

